

COMUNE DI MOSCHIANO

STATUTO

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 *Autonomia statutaria*

1. Il Comune di Moschiano è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della propria autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Moschiano nei rapporti con lo Stato, con la regione Campania e con la provincia di Avellino e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Articolo 2 *Finalità*

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Moschiano, ispirandosi ai valori ed ai principi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

- a) Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'uguaglianza degli individui;
- b) Promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
- c) Recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
- d) Tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
- e) Superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino le condizioni di pari opportunità;
- f) Promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana;
- g) Promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nel settore della agricoltura, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Articolo 3

Statuto Comune di Moschiano

Territorio e sede comunale

1. il territorio del Comune si estende per 1.350 ettari e confina con i Comuni di Lauro, Quindici, Taurano, Monteforte Irpino e Forino.
2. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza IV Novembre.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di Moschiano non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Articolo 4

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "Comune di Moschiano".
2. Lo stemma del Comune di Moschiano è quello allegato al presente statuto e lo stesso può essere modificato solo con Decreto del Presidente della Repubblica.
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali, soltanto ove sussista un pubblico interesse.
5. Ogni qual volta viene esibito il gonfalone, lo stesso viene scortato da personale di Polizia Municipale ed o trasportato da un valletto del Comune, individuato dal Sindaco tra il personale dipendente, indipendentemente dal profilo professionale posseduto.

Articolo 5

Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: Politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite nel regolamento del consiglio comunale.

Articolo 6

Programmazione e cooperazione

1. Il comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

Statuto Comune di Moschiano

2. Il comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Avellino, con la Regione Campania e la Comunità Montana Vallo Lauro-Baianese.

Articolo 7 Pari opportunità

1. Il comune promuove azioni che favoriscono il riequilibrio della rappresentanza femminile nei vari organi di governo, nonché presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Eventuali deroghe vanno adeguatamente motivate al consiglio comunale.

2. Il comune si impegna, comunque, a riservare alle donne almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni consiliari qualsiasi titolo istituite, nonché delle commissioni di concorso, fermo restando il rispetto per i principi stabiliti dalla legge disciplinanti le singole materie.

3. Il comune adotta tutte le misure idonee alla attuazione delle direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità.

Articolo 8 Interventi a favore delle categorie disagiate

1. Il comune promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti e l'Azienda Sanitaria Locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto della normativa regionale, mediante accordi di programma di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordino e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Al fine di conseguire il coordinamento degli interventi a favore dei portatori di handicap con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti sul territorio del comune, il Sindaco provvede ad istituire e a nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte, quali membri di diritto, i responsabili degli uffici e dei servizi interessati.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi di cui sopra, nel rispetto delle reciproche competenze, provvedono a tenere i rapporti che le persone portatrici di handicap e on i loro familiari.

Articolo 9 Collaborazione fra comune e provincia

1. Il comune attua le disposizioni delle leggi regionali che disciplinano le forme di collaborazione e di cooperazione fra comuni e Province al fine di realizzare un efficiente, coordinato ed omogeneo sistema delle autonomie locali per favorire lo sviluppo economico, culturale, civile e sociale della propria comunità.

2. Il comune, mediante le forme di collaborazione e di cooperazione di cui al comma precedente, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza,

Statuto Comune di Moschiano

alla loro attuazione.

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO II Ordinamento strutturale

CAPO I Organi e loro attribuzioni

Articolo 10 Organi

1. Sono organi del comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di governo secondo le leggi dello stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.

Articolo 11 Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili delle aree; la verbalizzazione degli atti e delle sedute della giunta e del consiglio è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.
3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità. In tal caso è sostituito dal vicesegretario e, in mancanza, da altro segretario comunale.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

Articolo 12 Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. Il Sindaco convoca e presiede il consiglio comunale.
3. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale, sono regolati dalla legge.
4. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo

Statuto Comune di Moschiano

statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

5. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina dei rappresentanti del consiglio ad esso espressamente riservata dalla legge.

Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

6. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

7. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

8. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 13

Seduta e convocazioni

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in seduta ordinaria e straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di propria iniziativa, oppure su richiesta di un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno un giorno dopo la prima.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattare in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e deve essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'Albo Pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno 24 ore prima della seduta in caso di seduta ordinaria, almeno 12 ore prima in caso di seduta straordinaria e di urgenza.

9. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

Statuto Comune di Moschiano

10. La prima seduta del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo deve essere convocata dal Sindaco neo eletto entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Articolo 14

Linee programmate che di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con cadenza almeno annuale, il consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno.

E' facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/a modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Articolo 15

Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale.

Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

Articolo 16

Commissioni consiliari di garanzia e di controllo

Statuto Comune di Moschiano

1. Il consiglio comunale può istituire commissioni consiliari aventi funzioni di garanzia o di controllo alle quali può essere attribuito il compito di effettuare quanto di seguito indicato:

- a) Verifica periodica quadrimestrale dello stato di attuazione da parte del Sindaco e degli assessori delle linee programmatiche generali;
- b) Verifica dell'adeguamento dello statuto comunale alle sopravvenute modifiche legislative e del progressivo livello di attuazione delle disposizioni statutarie.

2. I poteri, la composizione, l'elezione ed il funzionamento delle commissioni di cui al primo comma sono disciplinate dal regolamento consiliare in modo da assicurare, con criteri proporzionali, la presenza della maggioranza e delle minoranze in rapporto ai consiglieri dai quali sono costituite e, comunque, assicurando la presenza, in esse, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

3. La presidenza delle commissioni di cui al primo comma deve essere affidata alle opposizioni. Il presidente delle predette commissioni è eletto con votazione alla quale prendono parte soltanto i consiglieri dei gruppi di opposizione e il voto può essere attribuito solo ai consiglieri appartenenti ai predetti gruppi. E' eletto il consigliere di minoranza che ottiene il maggior numero di voti ed a parità di voti il consigliere più anziano di età.

Articolo 17 Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

A parità di voti, sono esercitate dal più anziano di età.

Articolo 18 Decadenza dalla carica di consigliere per mancata partecipazione alle sedute

1. Il consigliere che non partecipa a tre sedute consecutive del consiglio senza giustificazione decade dalla carica. La decadenza viene dichiarata dal consiglio a maggioranza assoluta.

2. Verificandosi le condizioni di cui al primo comma, il sindaco, in qualità di presidente del consiglio, è tenuto ad informare il consiglio nella prima seduta successiva a quella nella quale le assenze ingiustificate hanno raggiunto il limite stabilito, inserendo l'argomento all'ordine del giorno della riunione

3. Il consiglio avvia la procedura per la dichiarazione di decadenza del consigliere, delegando, il sindaco ad effettuare formale contestazione all'interessato mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

4. Il consigliere entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione può formulare osservazione e/o giustificazione in forma scritta al sindaco in qualità di presidente del consiglio.

5. Entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il

Statuto Comune di Moschiano

consiglio, esaminate le eventuali osservazioni o giustificazioni, presentate dall'interessato, delibera definitivamente.

6. La deliberazione adottata dal consiglio deve essere notificata al consigliere interessato entro cinque giorni dalla data di adozione.

Articolo 19 Diritti dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato.

Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno , diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Inoltre essi hanno diritto ad ottenere, da parte del Sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei capogruppo.

4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

Articolo 20 Interrogazioni, interpellanze e mozioni

1. I consiglieri hanno diritto di presentare al sindaco interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del consiglio comunale e le altre competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo statuto.

2. L'interrogazione scritta consiste nella richiesta, debitamente firmata, preventivamente depositata presso l'ufficio protocollo del comune, e rivolta al sindaco o alla giunta per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi e i criteri in base ai quali e si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto od intervento. Le interrogazioni possono avere carattere ispettivo per accertare la legittimità e la correttezza dell'operato dell'amministrazione.

3. L'interpellanza consiste in un quesito rivolto al sindaco o ad un assessore delegato circa i motivi, gli intendimenti o la condotta dell'amministrazione su un determinato argomento. Ottenuta la risposta dal sindaco o dell'assessore delegato, il consigliere richiedente dichiara se soddisfatto o meno. E' previsto poi l'intervento di replica del sindaco o dell'assessore delegato. Nel caso in cui l'interpellante non si ritenesse soddisfatto, potrà trasformare l'interpellanza in una mozione, che verrà iscritta all'ordine del giorno di una successiva seduta dell'organo deliberante e

Statuto Comune di Moschiano

sulla quale il consiglio si pronuncerà sul voto.

4. La mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del consiglio

comunale, nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge e dallo statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative e di interventi da parte del consiglio o della giunta nell'ambito dell'attività del comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti od ai quali partecipa. La mozione si conclude con una risoluzione ed è sottoposta all'approvazione del consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.

Articolo 21 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario Comunale, unitamente all'indicazione del nome del capogruppo.

Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capogruppo nei consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti. Tali gruppi possono essere costituiti anche da un solo consigliere.

3. E' istituita, presso il Comune di Moschiano, la conferenza dei capigruppo. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del consiglio comunale. La conferenza dei capigruppo è presieduta dal Sindaco.

4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del comune.

5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

6. I gruppi consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

Articolo 22 Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore generale, se nominato, ed ai responsabili delle aree in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al comune. Egli, inoltre, ha competenza e potere di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle

Statuto Comune di Moschiano

strutture gestionali dell'esecutivo.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di "amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7. Esercita la rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio.

Articolo 23

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione comunale.

2. In particolare, il sindaco:

- a) Dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del comune, nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori.
- b) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale.
- c) Convoca i comizi per i referendum previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.
- d) Adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalle leggi.
- e) Nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo.
- f) Conferisce e revoca al segretario comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore.
- g) Nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.

Articolo 24

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre la acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o

Statuto Comune di Moschiano

avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.

3. Il sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Articolo 25

Attribuzione di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

- a) Esercita i poteri di polizia nelle adunanze e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalla legge;
- b) Propone gli argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
- c) Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

Articolo 26

Vicesindaco

1. Il Vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori od ai consiglieri, deve essere comunicato al consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio del comune.

Articolo 27

Mozioni di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale contrario ad una proposta del sindaco e della giunta non comporta le dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

4. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio ed alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Articolo 28

Dimissioni ed impedimento permanente del sindaco

Statuto Comune di Moschiano

1. Le dimissioni comunque presentate dal sindaco al consiglio diventano efficaci ed irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del consiglio comunale, con contestuale nomina di un commissario.

2. L'impedimento permanente del sindaco viene accertato da una commissione di 4 persone eletta dal consiglio comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4. La commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Articolo 29 Giunta comunale

1. La giunta è l'organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con sindaco al governo del comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale.

In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla sua attività.

Articolo 30 Composizione della giunta

1. La giunta comunale è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da un numero pari di assessori non inferiore a due e non superiore a quattro, compreso il vicesindaco.

2. Possono essere nominati assessori cittadini non facenti parte del consiglio in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

3. Il sindaco determina i componenti della giunta nel rispetto del suddetto limite, assicurando la presenza di entrambi i sessi. Si prescinde da tale norma nel caso in cui tra gli eletti della lista di maggioranza non siano presenti entrambi i sessi o per dichiarazione di indisponibilità di accettazione della carica.

4. Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del comune.

5. Al vicesindaco, spetta surrogare il Sindaco assente o impedito, sia quale capo

Statuto Comune di Moschiano

dell'amministrazione comunale che quale ufficiale di governo.

6. Ove il vicesindaco sia nominato fra persone non facenti parte del consiglio, in caso di assenza o di impedimento del sindaco, il consiglio comunale è presieduto dal consigliere anziano.

Articolo 31

Nomina

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio comunale.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge. Non possono comunque far parte della giunta comunale coloro che abbiano tra loro rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione ed i coniugi.

4. La giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

Articolo 32

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta, sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la maggioranza dei componenti (nel computo è compreso il sindaco) e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei votanti.

Articolo 33

Competenze

1. La giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi e dal presente statuto, del sindaco; collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

4. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

Statuto Comune di Moschiano

- a. Propone al consiglio i regolamenti.
- b. Approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili degli uffici e dei servizi.
- c. Elabora le linee di indirizzo e predisporre le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio.
- d. Assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e di decentramento.
- e. Modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove.
- f. Nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici.
- g. Propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone.
- h. Approva i regolamenti sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.
- i. Esprime parere vincolante sulla nomina del Direttore Generale.
- j. Dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni.
- k. Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento.
- l. Esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo.
- m. Approva gli accordi di contrattazione decentrata.
- n. Decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente.
- o. Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale, se nominato.
- p. Determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio.
- q. Approva il P.E.G. su proposta del direttore generale, ove nominato.

Articolo 34

Validità delle deliberazioni della giunta

1. La giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Articolo 35

Cause di cessazione dalla carica di assessore

Statuto Comune di Moschiano

1. Gli assessori cessano dalla carica per dimissioni, revoca o decadenza.
2. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione che deve avvenire entro quindici giorni dalla presentazione.
3. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio.
4. I casi di decadenza sono previsti dalla legge.
5. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Articolo 36

Decadenza della Giunta

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.

Articolo 37

Pareri dei responsabili dei servizi

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario comunale, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO II Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

Capo I Partecipazione popolare

Articolo 38 Principi generali

1. Il comune favorisce la effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla determinazione degli indirizzi generali, alla definizione dei programmi, all'attuazione ed alla verifica dell'attività concernenti lo sviluppo economico, civile, sociale e culturale della comunità.
2. Il comune assicura le condizioni per sviluppare forme di dialogo e di collaborazione tra gli organi dell'ente ed i cittadini.

Statuto Comune di Moschiano

Capo II Associazionismo e volontariato

Articolo 39 Associazionismo

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi carattere non compatibile con gli indirizzi generali espressi dalla costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il comune può promuovere ed istituire la consulta delle associazioni.

Articolo 40 Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dall'organo collegiale delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti della richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 10 giorni.

Articolo 41 Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può, altresì, mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi e di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente sono stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità di collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

Statuto Comune di Moschiano

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

Articolo 42 Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione, in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile, sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite, nell'interesse collettivo e di importanza generale, abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

Statuto Comune di Moschiano

Capo III Modalità di partecipazione

Articolo 43 Consultazioni

1. Il comune promuove forme di consultazione dei cittadini e delle loro associazioni, anche di categoria, su programmi e iniziative di interesse generale per informare e conoscere l'orientamento della comunità.
2. La consultazione può essere effettuata mediante incontri, assemblee, questionari, inchieste, sondaggi di opinioni.
3. L'esito della consultazione viene riportato nel testo dell'atto con il quale il comune assume le determinazioni finali.

Articolo 44 Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 10 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.
4. L'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 60 giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 300 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prima seduta utile del consiglio comunale, da tenersi comunque non oltre 30 giorni.

Articolo 45 Proposte

1. Qualora un numero di cittadini del comune non inferiore a 350 avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili degli uffici e dei servizi interessati, trasmette la proposta, unitamente ai pareri, all'organo competente ed ai gruppi presenti in consiglio entro 15 giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e

Statuto Comune di Moschiano

sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Articolo 46 Referendum

1. Il consiglio comunale ha l'obbligo di indire un referendum consultivo o abrogativo, su materie di esclusiva competenza comunale, con le esclusioni previste dal comma 2 del presente articolo, quando lo richiedano almeno 300 cittadini.

2. Non possono essere sottoposti a referendum:

- a) il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione;
- b) gli strumenti urbanistici e le loro varianti;
- c) il piano pluriennale di investimento;
- d) lo statuto, il regolamento del consiglio comunale, il regolamento di contabilità ed i regolamenti riguardanti la fiscalità;
- e) il regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici e dei servizi;
- f) i provvedimenti riguardanti le elezioni, le nomine, le designazioni, le revoche e le decadenze;
- g) i provvedimenti riguardanti il personale;
- h) i provvedimenti relativi ad assunzioni di mutui, emissioni di prestiti e applicazioni di tributi;
- i) qualunque atto dovuto dall'Amministrazione in forza di disposizioni emanate da altri enti e alle quali il comune è obbligato ad uniformarsi;
- j) i quesiti referendari già oggetto di consultazione nell'ultimo quinquennio.

3. Il regolamento comunale determina i requisiti di ammissibilità, i tempi, i modi, le condizioni di accoglimento e di svolgimento e la disciplina della consultazione referendaria.

4. Entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

5. Il referendum consultivo può essere promosso anche dal consiglio comunale con deliberazione approvata da almeno due terzi dei consiglieri assegnati.

Articolo 47 Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono i servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Articolo 48

Statuto Comune di Moschiano

Diritto di accesso e di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Il regolamento assicura ai cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi; individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino; assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione.

3. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, il comune assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni.

Articolo 49

Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta alle istanze deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dalla loro presentazione.

Statuto Comune di Moschiano

Capo IV Difensore civico

Articolo 50 Nomina

1. Il difensore civico è nominato dal consiglio comunale, salvo non sia scelto in forma di convenzionamento con altri comuni, con la Comunità Montana o con la provincia di Avellino, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. Ciascun cittadino, che abbia i requisiti di cui al presente articolo, può far pervenire la propria candidatura all'amministrazione comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

3. La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio o equipollente.

4. Il difensore civico rimane in carica quanto il consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

5. Non può essere nominato difensore civico:

- a) Chi si trova in condizione di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- b) I parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri dei consorzi tra comuni e delle comunità montane, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri del culto;
- c) I dipendenti del comune, gli amministratori ed i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti ed aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi;
- d) Chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale;
- e) Chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del comune, suoi dipendenti od il segretario comunale.

Articolo 51 Decadenza

1. Il difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una delle condizioni che ne osterebbero la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'amministrazione

2. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale.

3. Il difensore civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il consiglio comunale a provvedere.

Statuto Comune di Moschiano

Articolo 52

Funzioni

1. Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli uffici del comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

2. Il difensore civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo statuto od i regolamenti.

3. Il difensore civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli ed indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti ed interessi nelle forme di legge.

4. Il difensore civico, deve inoltre vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.

5. Il difensore civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno un giorno alla settimana.

6. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali di cui all'articolo 127 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 53

Facoltà e prerogative

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, unitamente ai servizi ed alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.

2. Il difensore civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti ed i documenti in possesso dell'amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

3. Egli inoltre può convocare il responsabile dell'area interessata e richiederli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

4. Il difensore civico riferisce entro 30 giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità ed i ritardi riscontrati.

5. Il difensore civico può, altresì, invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.

Articolo 54

Relazione annuale

1. Il difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.

2. Il difensore civico nella relazione di cui al primo comma, può altresì indicare proposte

Statuto Comune di Moschiano

rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.

3. La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri comunali e discussa entro 30 giorni in consiglio comunale.

4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il difensore civico può segnalare singoli casi o questioni al sindaco affinché siano discussi nel consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 giorni.

Articolo 55

Indennità di funzione

1. Al difensore civico è corrisposta una indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal consiglio comunale.

Statuto Comune di Moschiano

Capo V Procedimento amministrativo

Articolo 56

Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Nel procedimento amministrativo relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive o interessi diffusi dei cittadini, singoli o associati gli interessati hanno diritto di essere avvisati dell'inizio del procedimento, di prendere visione ed ottenere, previo pagamento del solo costo, copie degli atti relativi e comunque connessi al procedimento, di conoscere l'ufficio ed il capo dell'ufficio responsabile del procedimento (così come previsto nello specifico regolamento), di depositare, prima della conclusione della istruttoria, proprie memorie scritte che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare prima dell'adozione del provvedimento.

Articolo 57

Associazionismo

1. Il comune valorizza le libere forme associative e le associazioni di volontariato senza fini di lucro e ne favorisce la partecipazione all'attività dell'amministrazione anche attraverso la consultazione su materie di specifici interessi, l'esame di eventuali proposte, interventi di sostegno.

Articolo 58

Azione popolare delle associazioni di protezione ambientale

1. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune.
2. Nel caso in cui l'elettore sia intervenuto per far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al comune, la giunta valuta se per la tutela degli interessi comunali è necessario che l'ente si costituisca in giudizio, autorizzando, in caso affermativo, il sindaco a provvedere con l'assistenza di un legale. Qualora la giunta non ritenga utile l'intervento fa risultare a verbale la relativa decisione ed i motivi della stessa che deve essere comunicata entro cinque giorni, con raccomandata A.R., all'elettore di cui al comma precedente.
3. Per le azioni risarcitorie di danni ambientali, promosse verso terzi dalle associazioni di protezione ambientale, la giunta valuta se le azioni sono fondate e se necessario che il comune si costituisca in giudizio, autorizzando, in caso affermativo, il sindaco a provvedere con l'assistenza di un legale. Nel caso in cui la giunta non ritenga utile l'intervento, la decisione ed i motivi per i quali è stata adottata sono registrati a verbale e sono comunicati alle associazioni interessate entro cinque giorni mediante raccomandata A.R.

Articolo 59

Associazioni ed organismi di partecipazione

Statuto Comune di Moschiano

Rapporti con il Comune

1. La giunta, attraverso un apposito servizio istituito presso l'ufficio di segreteria comunale, assicura alle associazioni di partecipazione tempestiva informazioni sulle attività ed iniziative del comune e sulle modalità delle loro attuazioni, promovendo da parte delle associazioni predette ogni utile proposta che abbia per fine la migliore tutela degli interessi collettivi e, in particolare, il miglioramento delle qualità delle prestazioni fornite ai cittadini, la semplificazione delle procedure, la riduzione dei costi.

2. La giunta indici, con la periodicità stabilita dal regolamento, incontri con i rappresentanti delle associazioni, con l'intervento dei responsabili degli uffici e dei servizi interessati, per valutare le proposte pervenute, verificarne le possibilità di attuazione e definirne modi e tempi.

3. La giunta, prima di assumere iniziative od adottare provvedimenti di rilevante interesse generale indice la riunione dei rappresentanti di tutte le associazioni per conoscere le loro valutazioni e confrontare la posizione dell'amministrazione con quelle degli organi di partecipazione.

Articolo 60

Minoranze – Partecipazione cittadini dell'Unione Europea

1. Il comune garantisce il rispetto delle minoranze ed orienta la propria attività verso il superamento di ogni tipo di discriminazione ed il riconoscimento del pluralismo delle forme di aggregazione culturali e/o religiose.

2. Il comune recepisce i principi indicati nella Carta Europea e favorisce l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri ispirandosi ai principi della solidarietà.

3. Il comune garantisce ai cittadini dell'Unione Europea ed agli stranieri soggiornanti pari opportunità ed il diritto alla partecipazione previsto dal presente statuto.

4. Il comune promuove, perciò, consultazioni dei cittadini dell'Unione Europea e degli stranieri soggiornanti su iniziative e questioni di specifico e diretto interesse tramite la distribuzione di questionari e svolgimento di sondaggi, la organizzazione di incontri e li considera titolari dei diritti di presentare istanze, petizioni e proposte al pari dei cittadini del comune.

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO III Servizi e interventi pubblici locali

Articolo 61 Servizi pubblici locali

1. Il comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.

2. I servizi riservati in via esclusiva al comune sono stabiliti dalla legge.

3. Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali e carta dei servizi.

Articolo 62 Forme di gestione dei servizi pubblici

1. I servizi pubblici comunali sono gestiti nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o una azienda.
- b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati;
- f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'articolo 116 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.

3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico e non, di cui al primo comma del presente articolo.

Statuto Comune di Moschiano

Articolo 63 Azienda speciale

1. L'azienda speciale è ente strumentale del comune dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto.

2. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

3. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali, nell'ambito della legge, sono disciplinate dal proprio statuto e dai regolamenti, approvati dal consiglio comunale a maggioranza assoluta. Lo statuto prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.

4. Il comune conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

5. Ai fini di cui al comma precedente sono fondamentali i seguenti atti:

- a) il piano – programma comprendente un contratto di servizi che disciplini i rapporti tra comune ed azienda speciale;
- b) i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale;
- c) il conto consuntivo;
- d) il bilancio di esercizio.

Articolo 64 Organi dell'azienda speciale

1. Organi dell'azienda speciale sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

2. Il consiglio di amministrazione, composto da un numero dispari di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, compreso il presidente, e quest'ultimo sono nominati dal sindaco, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio e sono dallo stesso revocati. Nel consiglio deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

3. I componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, possono essere revocati:

- a) per gravi violazioni di legge;
- b) documentata inefficienza;
- c) mancato rispetto degli indirizzi e delle finalità dell'Amministrazione approvati dal consiglio comunale.

4. Il direttore, di norma, è assunto per pubblico concorso, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni, salvi i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. I bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo dell'azienda sono approvati dal consiglio comunale.

Statuto Comune di Moschiano

6. L'organo di revisione di cui al comma terzo dell'articolo precedente è nominato dal consiglio comunale.

Articolo 65

Istituzione

1. L'istituzione è organismo strumentale del comune per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale, ma privo di personalità giuridica.

2. L'istituzione informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza, ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

3. Il consiglio comunale conferisce capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura di eventuali costi sociali.

4. L'organo di revisione del comune esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

Articolo 66

Organi delle istituzioni

1. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

2. Il consiglio di amministrazione, composto da un numero dispari di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, compreso il presidente, e quest'ultimo sono nominati dal sindaco, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio e sono dallo stesso revocati. Nel consiglio deve essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

3. I componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, possono essere revocati:

- a) per gravi violazioni di legge;
- b) documentata inefficienza;
- c) mancato rispetto degli indirizzi e delle finalità dell'Amministrazione approvati dal consiglio comunale.

4. Il direttore, di norma, è assunto per pubblico concorso, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 36 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni, salvi i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. I bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo dell'istituzione sono approvati dal consiglio comunale.

Articolo 67

Società per azioni o a responsabilità limitata

Statuto Comune di Moschiano

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote ed azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il sindaco od un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Articolo 68

Società per azioni con partecipazione minoritaria del comune

1. Il comune può per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, costituire apposite società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria anche in deroga a disposizioni di legge specifiche. Gli enti interessati provvedono alla scelta dei soci privati e all'eventuale collocazione dei titoli azionari sul mercato con procedure, di evidenza pubblica. L'atto costitutivo delle società deve prevedere l'obbligo dell'ente pubblico di nominare uno o più amministratori e sindaci. Nel caso di servizi pubblici locali una quota delle azioni può essere destinata all'azionariato diffuso e resta comunque sul mercato.

2. La costituzione di società miste con la partecipazione non maggioritaria degli enti locali è disciplinata da apposito, regolamento adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1995, n. 95 e successive modifiche e integrazioni.

3. Per la realizzazione delle opere di qualunque importo si applicano le norme vigenti di recepimento delle direttive comunitarie in materia di lavori pubblici.

4. Fino al secondo esercizio successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera, l'ente locale, partecipante potrà rilasciare garanzia fidejussoria agli istituti mutuanti in misura non superiore alla propria quota di partecipazione alla società di cui al presente articolo.

5. Per i conferimenti di aziende, di complessi aziendali o di rami di essi e di ogni altro bene effettuati dai soggetti di cui al comma 1, anche per la costituzione con atto unilaterale delle società di cui al medesimo comma, si applicano le disposizioni dell'articolo 7, commi 1 e 2, della

Statuto Comune di Moschiano

legge 30 luglio 1990, n. 218, e successive modificazioni.

Articolo 69

Trasformazione delle aziende speciali in società per azioni

1. Il comune può, per atto unilaterale, trasformare le aziende speciali costituite ai sensi dell'articolo 113, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in società per azioni, di cui può restare azionista unici per un periodo comunque non superiore a due anni dalla trasformazione. Il capitale iniziale di tali società è determinato dalla deliberazione di trasformazione in misura non inferiore al fondo di dotazione delle aziende speciali risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e comunque in misura non inferiore all'importo minimo richiesto per la costituzione delle società medesime. L'eventuale residuo del patrimonio netto conferito è imputato a riserve e fondi, mantenendo ove possibile le denominazioni e le destinazioni previste nel bilancio delle aziende originarie. Le società conservano tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione e subentrano pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi delle aziende originarie.

2. La deliberazione di trasformazione tiene luogo di tutti gli adempimenti in materia di costituzione delle società previsti dalla normativa vigente, ferma l'applicazione delle disposizioni degli articoli 2330, commi terzo e quarto, e 2330-bis del codice civile.

3. Ai fini della definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti, entro tre mesi dalla costituzione delle società, gli amministratori devono richiedere a un esperto designato dal presidente del tribunale una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2343, primo comma, del codice civile. Entro sei mesi dal ricevimento di tale relazione gli amministratori e i sindaci determinano i valori definitivi di conferimento dopo avere controllato le valutazioni contenute nella relazione stessa e, se sussistono fondati motivi, aver proceduto alla revisione della stima. Fino a quando i valori di conferimento non sono stati determinati in via definitiva le azioni delle società sono inalienabili.

4. Le società di cui al comma 1 possono essere costituite anche ai fini dell'applicazione delle norme di cui al decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

5. Le partecipazioni nelle società di cui al comma 1 possono essere alienate anche ai fini e con le modalità di cui all'articolo 116 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Il conferimento e l'assegnazione dei beni degli enti locali e delle aziende speciali alle società di cui al comma 1 sono esenti da imposizioni fiscali, dirette e indirette, statali e regionali.

7. La deliberazione di cui al comma 1 può anche prevedere la scissione dell'azienda speciale e la destinazione a società di nuova costituzione di un ramo aziendale di questa. Si applicano, in tal caso, per quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 del presente articolo, nonché agli articoli 2504-septies e 2504-decies del codice civile.

Articolo 70

Convenzioni

1. Il consiglio comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con altri enti locali al

Statuto Comune di Moschiano

fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici a svolgere funzioni.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Articolo 71

Consorzi

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con enti locali e altri enti pubblici a ciò autorizzati secondo le leggi alle quali sono soggetti per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le stesse modalità con le quali vengono pubblicate le deliberazioni.

4. Il sindaco od il suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Articolo 72

Accordi di programma

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento connesso.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO IV Uffici e personale

Capo I Uffici

Articolo 73

Principi strutturali ed organizzativi

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) Una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) L'analisi e l'individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) L'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) Il superamento dalla separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Articolo 74

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione delle aree, dei servizi e degli uffici sulla base della distinzione tra funzione di indirizzo e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco ed alla giunta, e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale ed ai responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici.

2. Le aree sono organizzate secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. Le aree, i servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Articolo 75

Regolamento sull'ordinamento generale dei Servizi e degli uffici

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento alle aree, dei servizi e degli uffici, in particolare le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra queste ed il direttore

Statuto Comune di Moschiano

generale, se nominato, e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascuna area e di verificarne il conseguimento.

3. Al Direttore Generale ed ai funzionari responsabili di ciascuna unità organizzativa spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile, secondo principi di professionalità e responsabilità.

4. La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, Servizi ed Uffici.

5 L'Area è la struttura organica di massima dimensione dell'Ente incaricata:

- a) alle analisi di bisogni per settori omogenei;
- b) alla programmazione nel rispetto degli indirizzi degli organi di governo dell'Ente;
- c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
- d) al controllo in itinere delle operazioni;
- e) alla verifica finale dei risultati.

L'Area comprende uno o più servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività omogenee.

6. il Servizio costituisce un'articolazione dell'Area ed interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente, svolge inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

7. L'Ufficio costituisce una unità operativa interna al Servizio che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione, espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Articolo 76

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici ed ordinati secondo categorie professionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività gli incarichi di competenza dei relativi servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è, altresì, direttamente responsabile verso il responsabile dell'area, servizio o ufficio, il direttore generale, se nominato, e l'amministrazione, degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno e fattivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi a dei canoni nonché la stipulazione, in

Statuto Comune di Moschiano

rappresentanza, dell'ente, dei contratti, compete al personale responsabile delle aree, dei servizi e degli uffici, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dagli organi collegiali e dal direttore generale, se nominato.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì, al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie ed alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente.

6. Il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

Statuto Comune di Moschiano

Capo II Personale direttivo

Articolo 77 Direttore generale

1. Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento degli uffici e dei servizi, previa stipula di apposita convenzione tra comune le cui popolazioni assommate raggiungano i 15mila abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra comuni interessati.

3. La durata dell'incarico di direttore generale non può eccedere quella del mandato del sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Qualora non risulti stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere attribuite dal sindaco al segretario comunale, sentita la giunta comunale.

Articolo 78 Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2. Il direttore generale sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

3. Al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti e i responsabili degli uffici e dei servizi.

4. Il direttore generale predispose il piano dettagliato degli obiettivi previsti dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 79 Funzioni del Direttore generale

1. Il direttore generale esercita le seguenti funzioni:

- a) Predispose, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
- b) Organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;
- c) Verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi e del personale ad essi assegnato.

Statuto Comune di Moschiano

- d) Promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili delle aree ed adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro.
- e) Autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi ed i permessi dei responsabili delle aree, degli uffici e dei servizi;
- f) Emanava gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili delle aree, degli uffici e dei servizi;
- g) Gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale.
- h) Riesamina annualmente, sentiti i responsabili delle aree, degli uffici e dei servizi, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell' organico effettivo, proponendo alla giunta ed al sindaco eventuali provvedimenti in merito.
- i) Promuove i procedimenti ed adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili delle aree, degli uffici e dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dagli uffici e servizi competenti.
- j) Esercita le altre funzioni previste dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Articolo 80

Responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici

1. I responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale, se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla Giunta comunale.

2. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, ovvero dal segretario comunale, dal sindaco e dalla giunta comunale.

Articolo 81

Funzioni dei responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici

1. I responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti, approvano i ruoli dei tributi dei canoni, provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni, e svolgono le seguenti funzioni:

- A) Presiedono le commissioni di gara e di concorso ed assumono le responsabilità delle procedure;
- B) Rilasciano le attestazioni e le certificazioni;
- C) Emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;
- D) Provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;
- E) Pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

Statuto Comune di Moschiano

- F) Emettono le ordinanze ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;
- G) Pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- H) Promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con la procedura prevista dalla legge e dal regolamento;
- I) Provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore generale;
- J) Forniscono al direttore, nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di Piano esecutivo di gestione;
- K) Autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore generale, ove nominato, e dal sindaco;
- L) Concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;
- M) Rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;
- N) Esercitano le altre funzioni previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. Il Sindaco può delegare ai responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per loro corretto espletamento.

4. Gli incarichi di responsabili delle aree, dei servizi e degli uffici, possono essere conferiti a personale dipendente inquadrato esclusivamente nella categoria professionale "D".

Articolo 82 Incarichi a contratto

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, può stipulare, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando, i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, nel rispetto dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. La copertura dei posti apicali di area può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazioni motivate, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

3. I contratti a tempo determinato di cui ai commi precedenti non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Articolo 83

Statuto Comune di Moschiano

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.
2. Le norme regolamentari devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Articolo 84

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato o strutturalmente deficitario. I collaboratori, se dipendenti di una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni.
2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 90 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Statuto Comune di Moschiano

CAPO III Il segretario comunale

Articolo 85 Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il segretario comunale, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri ed agli uffici.

Articolo 86 Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni della giunta e il consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive assieme al sindaco.
2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico giuridico al consiglio, alla Giunta, al sindaco, agli assessori ed ai singoli consiglieri.
3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione alle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione, attribuitagli dallo statuto o dal regolamento, conferitagli dal sindaco.

Articolo 87 Vicesegretario comunale

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e la dotazione organica dell'ente possono prevedere la figura del vicesegretario comunale. In mancanza, e in ogni altro caso, le funzioni di vicesegretario possono essere attribuite dal sindaco a dipendenti dell'ente in possesso dei prescritti requisiti per l'accesso alla qualifica.
2. Il vicesegretario comunale coadiuva il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
3. Il vicesegretario comunale, nei periodi in cui è chiamato a sostituire il segretario

Statuto Comune di Moschiano

comunale titolare, svolge le funzioni proprie del segretario.

4. Nei casi di sostituzione, e per il periodo di effettiva prestazione, al vicesegretario è corrisposta la differenza di trattamento economico tra la qualifica posseduta e quella corrisposta al segretario comunale.

Statuto Comune di Moschiano

CAPO IV La responsabilità

Articolo 88

Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il sindaco, il segretario comunale, il direttore generale, il responsabile dell'area che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale od ad un responsabile di area, la denuncia è fatta a cura del sindaco.

Articolo 89

Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario comunale, il direttore generale ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario, dal direttore generale o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore generale o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore od il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente od i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Articolo 90

Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere od ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune, o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite dalle norme di legge e di regolamento.

Statuto Comune di Moschiano

CAPO V Finanza e contabilità

Articolo 91 Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e nei limiti da essa previsti, dal regolamento di contabilità.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Articolo 92 Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Articolo 93 Amministrazione dei beni comunali

1. Il sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, del comune, da rivedersi annualmente, ed è redatto dal responsabile del servizio economico finanziario che risponde dell'esattezza dello stesso e delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canone la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi

Statuto Comune di Moschiano

dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Articolo 94 Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Articolo 95 Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

Articolo 96 Attività contrattuale

1. Il comune, per il conseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti dei lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta ed alla locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Articolo 97 Revisore dei conti

1. Il consiglio comunale elegge, con voto limitato ad un candidato, il revisore dei conti,

Statuto Comune di Moschiano

secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza.

3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma, il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

Articolo 98

Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

- a) La riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi.
- b) La riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 10 giorni.
- c) Il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili.
- d) Il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

Articolo 99

Controllo economico della gestione

1. I responsabili delle aree possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio ed agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore dei conti.

Statuto Comune di Moschiano

TITOLO V Disposizioni diverse

Articolo 100

Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'articolo 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Articolo 101

Delega di funzioni alla comunità montana

1. Il consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio di funzioni del comune.
2. Il comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Articolo 102

Pareri obbligatori

1. Il comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 4, della legge 07.08.1990, n. 241, sostituito dall'articolo 17, comma 24, della legge 127/97.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il comune può prescindere dal parere.

Statuto Comune di Moschiano

Statuto Comune di Moschiano

Statuto Comune di Moschiano